



COMUNE DI PAVIA

PG.: 52275/2013

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE VI<sup>^</sup>  
Sviluppo Strategico – Ambiente - ASM e Società Partecipate**

**SEDUTA DEL 18 dicembre 2013**

In data 18/12/2013 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Grignani del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare VI<sup>^</sup> con il seguente O.d.G.:

- 1. Gestione del Verde pubblico: scadenza contratto e modalità d'intervento con particolare riferimento a tagli e piantumazioni (Richiesta P.G. 50720/13)**
- 2. Varie ed eventuali**

**Sono presenti i sigg.:**

- Valerio Gimigliano (sostituisce Cristiano Facciotto)
- Carlo Guerini
- Roberto Stangalino
- Francesca Pini (sostituisce Niccolò Fraschini)
- Massimo Depaoli
- Sergio Maggi (sostituisce Giuseppe Lorusso)
- Luigi Boffini
- Walterandrea Veltri
- Vincenzo Vigna

**Assenti i sigg.:** Franco Martini, Giovanni Demaria, Francesco Adenti

**Risultano inoltre presenti i sigg.:** Assessore Fabrizio Fracassi – Ing. Francesco Grecchi (Dirigente settore LLPP) – Dr. Rainò (Ufficio legale ASM Pavia) – Sig. Baldiraghi (ASM Pavia) consigliere Bazzani – Sindacati rappresentati dai Sigg. Creston e Lanza – Sig. Marini (ASM).

Considerata l'assenza giustificata del Presidente Facciotto, la seduta è presieduta dal Vice Presidente Massimo Depaoli, ai sensi dell'art. 12 c.3 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Vice Presidente Depaoli, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione e illustra i due temi all'O.d.G. Ritiene utile chiarire il senso della richiesta di convocazione avanzata dai consiglieri firmatari.

Con particolare riferimento alla recente caduta di un albero in località Mirabello, i consiglieri chiedevano chiarimenti in merito ad alcune relazioni della società Demetra dalle quali risultava che molti alberi erano classificati "a rischio". Sottolinea pertanto la preoccupazione dei consiglieri per il rischio di un abbattimento generalizzato, auspicando invece un intervento di abbattimento selettivo e dilazionato nel tempo con contestuale piano di sostituzione degli alberi abbattuti. Chiede pertanto all'ing. Grecchi rassicurazioni in merito a quanto sopra esposto.

L'ing. Grecchi chiarisce che esiste già da tempo un piano di abbattimento degli alberi classificati in classe di rischio.

Premette che le criticità attuali sono dovute principalmente ad errori di valutazione del passato, ancorché condotte in buona fede. Evidenzia che, la maggior parte degli impianti arborei attuali, sono stati impiantati senza un'accurata valutazione del contesto circostante e sottovalutando lo sviluppo naturale dell'albero.

A causa di queste errate valutazioni di sviluppo, oggi abbiamo impianti arborei che non rispettano le distanze previste dal codice civile e/o si trovano in sedi non adeguate, creando una sofferenza dell'albero stesso (potature costanti, sede non adeguata per lo sviluppo dell'impianto radicale ecc.), oltre che alle attività limitrofe.

Chiarisce che negli scorsi anni è stato affidato l'incarico per il censimento degli impianti arborei con conseguente predisposizione di un piano d'intervento.

L'obiettivo degli uffici è mirato ad intervenire prioritariamente in quelle situazioni classificate allarmanti e potenzialmente pericolose (determinate da agenti patogeni o per semplice raggiungimento della maturità), con l'intenzione, ove possibile, di sostituire gli impianti arborei rimossi utilizzando specie arboree più consone al luogo in cui sono messe a dimora.

Chiarisce che gli uffici, congiuntamente ad ASM verde che gestisce il servizio, stanno sviluppando un piano di abbattimento che, gradualmente, sta andando a regime e che consentirà al Comune di mettersi in condizioni di sicurezza entro le prime settimane del prossimo anno.

Per quanto riguarda la sostituzione degli impianti arborei abbattuti, garantisce che si sta impegnando personalmente per cercare di adottare una buona politica di reimpianto.

Sottolinea che le problematiche da analizzare sono molteplici; gli interventi vanno valutati sia dal punto di vista funzionale sia dal punto di vista economico (esempio delle problematiche rilevate nell'intervento in Viale Ludovico il Moro).

Ribadisce che interventi di potatura troppo invasivi fanno soffrire la pianta e ne possono determinare la successiva instabilità.

Chiarisce infine che, nei programmi del settore, è previsto un importante intervento di reimpianto con specifiche tecniche e garanzie piuttosto elevate.

(entra l'assessore Fracassi ore 18.25)

Il Vice Presidente Depaoli chiede chiarimenti in merito a quanti alberi si prevede di abbattere.

L'ing. Grecchi chiarisce che, indicativamente, sono circa 100.

Il Vice Presidente Depaoli chiede se saranno abbattuti tutti entro l'anno.

L'ing. Grecchi precisa che gli abbattimenti saranno gestiti progressivamente e che saranno conclusi rapidamente. Evidenzia che l'indagine sullo stato di salute degli alberi, iniziata nel 2009 e terminata dopo circa un anno e mezzo, dovrebbe essere aggiornata procedendo con un nuovo censimento.

Il sig. Baldiraghi concorda con le valutazioni dell'ing. Grecchi. Precisa che, su circa 13000 piante censite, dal 2009 ad oggi sono stati effettuati circa 1600 abbattimenti.

Il Vice Presidente Depaoli chiede quante sostituzioni sono state effettuate rispetto a 1600 impianti arborei abbattuti.

L'ing. Grecchi non è in grado di fornire nel dettaglio il numero degli impianti arborei sostituiti. Sicuramente non ci sono state tante sostituzioni quanti abbattimenti.

Il Vice Presidente Depaoli sottolinea che la rimozione delle ceppaie ha un costo sostenuto.

Il Sig. Baldiraghi comunica che in molti interventi si è proceduto alla rimozione della ceppaia.

L'ing. Grecchi assicura che gli uffici stanno lavorando per predisporre un piano di reintroduzione adeguato.

Il Vice Presidente Depaoli chiede se ci sono problemi tra uffici del Comune e azienda.

Il Sig. Baldiraghi chiarisce che c'è un buon rapporto collaborativo con il dirigente del Settore.

Il Vice Presidente Depaoli chiede un chiarimento in merito ai problemi di comunicazione ed a eventuali divergenze.

Il Sig. Baldiraghi chiarisce che a volte non si è d'accordo per problemi di comunicazione.

Il consigliere Vigna vorrebbe avere un quadro della situazione del verde della città con l'indicazione delle piante da abbattere, le piante reimpiantate e quelle che si pensa di reimpiantare.

L'ing. Grecchi si rende disponibile per mostrare la situazione dettagliata sul programma gestito dal comune.

Il consigliere Bazzani segnala la situazione critica di Mirabello. Sottolinea la gravità dell'episodio legato alla recente caduta di un albero in quella zona. Considerato che, in quel caso specifico, le criticità erano già state segnalate da alcuni anni, ritiene fondamentale valutare con serietà i problemi legati all'incolumità delle persone. Considerato inoltre che recentemente si è concluso il censimento degli impianti arborei e che gli uffici sono quindi in possesso di una mappatura aggiornata dello stato delle piante, auspica che nel futuro non accadano più fatti analoghi.

Il sig. Baldiraghi precisa che, nel caso specifico, si è richiesto l'intervento della ditta che ha fatto un'indagine strumentale. Da quest'indagine è emerso che, allo stato attuale, ci sono altre otto piante in condizioni di criticità.

L'ing. Grecchi evidenzia le criticità che creano le radici degli alberi collocati lungo la pista ciclabile di Mirabello, delle quali si è tenuto conto in fase di risistemazione della ciclabile stessa, adottando una soluzione che tutelasse le radici e dunque la stabilità degli alberi.

Il consigliere Maggi sottolinea che il patrimonio arboreo della città è notevole e va salvaguardato, tutelato e gestito anche e soprattutto in relazione alla sicurezza e all'incolumità dei cittadini. Ritiene che si possa intervenire con un intervento di potatura che non arrechi danno alla pianta e che, contemporaneamente, crei condizioni di sicurezza per i cittadini.

Segnala, ad esempio, la situazione di Pavia Ovest dove l'altezza e l'imponenza degli alberi è arrivata a coprire l'illuminazione pubblica, creando disagio e potenziali situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Chiede pertanto, nell'ambito di questi interventi, dove sono previsti interventi di sfoltimento della chioma.

Il consigliere Boffini sottolinea che sono stati segnalati attriti tra ASM e uffici del Comune che, a suo parere, non dovrebbero esistere. Ritiene che si debba sempre rispondere tempestivamente alle segnalazioni.

Il consigliere Veltri sottolinea che, dalla discussione, è emerso che dal 2009 sono state abbattute circa 1600 piante e che sono state sostituite solo parzialmente.

Ritiene che se la sostituzione è solo marginale ci ritroveremo tra 20 anni con un abbattimento totale.

Personalmente sospetta che la logica dell'amministrazione sia mirata ad aspettare che le piante si ammalinino per poterle abbattere, risparmiando quindi su interventi di manutenzione e potatura. Chiede se è fatta regolarmente la manutenzione ordinaria delle piante esistenti.

L'ing. Grecchi, in risposta al consigliere Veltri, precisa che la manutenzione rientra nei programmi di manutenzione ordinaria del contratto di servizio. Il Comune ha la capacità di potare circa 400 alberi l'anno ed esiste quindi, rispetto al patrimonio arboreo complessivo, un certo ritardo. Ritiene indispensabile far rilevare che, nell'impiego che si fa della partita corrente che assiste la manutenzione ordinaria, a fronte di circa 2.200.000 euro annuali previsti per le manutenzioni, il contratto del verde assorbe circa 1.200.000 euro.

Rispetto alle richieste relative agli abbattimenti e ai relativi reimpianti, chiarisce che non a tutti gli abbattimenti corrisponde necessariamente un reimpianto perché alcuni luoghi non risultano più adeguati al reimpianto.

Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Maggi chiarisce che se l'albero diventa incompatibile con il contesto urbano che si è venuto a creare, si può pensare di reimpiantare essenze arboree a crescita lenta e moderata o arbusti.

Il consigliere Maggi ritiene che interventi di potatura della chioma non andrebbero a danneggiare l'albero. Ritiene inoltre che sarebbe utile un confronto tra un agronomo esterno e l'agronomo del comune.

L'ing. Grecchi chiarisce che personalmente si rende disponibile ad ogni confronto costruttivo.

Il consigliere Vigna ritiene che i lampioni debbano essere drasticamente abbassati per risolvere il problema dell'illuminazione e della sicurezza. Chiede informazioni sul problema del nido Casali. In quelle situazioni particolarmente sensibili, se costretti ad abbattere, propone di ripiantumare contestualmente in modo adeguato.

L'ing. Grecchi, nel merito della vicenda del nido Casali, comunica che non si può agire diversamente rispetto all'abbattimento. Si può prevedere di inserire una pianta più piccola e compatibile con il contesto che, tuttavia, farà fatica a ombreggiare. Si è proposto anche di posizionare un gazebo.

Il consigliere Gimigliano sottolinea che i problemi sono legati a errori di valutazione del passato. Ritiene che ci sia una forte criticità legata al sistema della potatura e manutenzione ordinaria. Ritiene che questo tipo d'intervento debba essere incrementato. Ritiene errato non prevedere un piano dettagliato di sostituzione. Sottolinea che il comune si deve impegnare per verificare gli interventi effettuati da ASM, anche a livello di monitoraggio.

L'ing. Grecchi precisa che il piano di sostituzione è stato predisposto ma non è ancora definito.

L'assessore Fracassi premette di non avere la delega del verde che è rimasta in carico al Sindaco. Precisa che non tutte le 13000 piante necessitano di potatura. Sottolinea che i problemi attuali sono legati anche al tipo di sviluppo della città nel tempo.

Ritiene necessario fare un discorso chiaro sulla tematica relativa alla manutenzione. Evidenzia che nel PGT è stato volutamente inserito l'obbligo, per le piantumazioni negli spazi verdi pubblici, di

attenersi alle specie di piante e dei fiori autoctoni indicate in un elenco allegato al documento; la scelta di piantumare tali specie è consigliata anche per i giardini privati. Questi vincoli permetteranno di avere meno problemi di manutenzione e mantenimento. Ritiene che si debbano valutare le diverse situazioni che si sono create per errori di valutazione del passato. Sottolinea la necessità di proporre ragionamenti seri dal punto di vista progettuale.

Il consigliere Guerini segnala all'ing. Grecchi alcune situazioni critiche della città.

Il Vice Presidente Depaoli ritiene che tra abbattimenti e ripiantumazioni ci debba essere un bilancio positivo o quantomeno pari a favore delle ripiantumazioni. In caso di contesto inadeguato suggerisce di prevedere l'impianto in luogo diverso rispetto a quello dell'abbattimento.

Considerata conclusa la discussione sulla prima parte all'O.d.G., si passa alla trattazione dell'argomento relativo alla gestione del contratto del verde.

Il Vice Presidente Depaoli introduce l'argomento precisando che lo stesso era già stato discusso in commissione ad aprile dello scorso anno. All'epoca la situazione normativa era ancora in evoluzione ma è a conoscenza del fatto che il Comune di Pavia, recentemente, si sia attivato chiedendo un parere alla Corte dei Conti. Chiede qual è l'intendimento dell'amministrazione Comunale rispetto al contratto in questione.

L'ing. Grecchi chiarisce che la richiesta di parere inviata alla Corte dei Conti era rivolta ad avere chiarimenti sulle procedure da adottare. Tra gli altri quesiti si è anche chiesto se ASM, nel caso in cui si dovesse procedere con gara d'appalto, fosse legittimata a partecipare.

Dalla lettura del parere della Corte dei Conti sembra che si debba a procedere con l'affidamento tramite gara. Attualmente la finanziaria non è chiara su molti punti e gli uffici attendono quindi una definizione più puntuale per prendere le decisioni del caso.

L'assessore Fracassi precisa che l'amministrazione si trova davanti ad una situazione normativa poco chiara. Chiarisce che, nell'attesa che la normativa sia definitivamente chiarita, è intenzione dell'amministrazione prorogare il contratto in essere. Considerate le tempistiche relative ai vari interventi programmati, suggerisce di prorogare il contratto in essere fino a fine settembre 2014, così da coprire anche il periodo degli sfalci.

Ritiene che sia necessario fare anche un'attenta valutazione del problema legato al personale che segue questo settore.

L'avvocato Rainò concorda sul fatto che ci sia confusione normativa ma dubita che questa confusione possa essere chiarita a breve termine. Precisa che ASM ha chiesto un parere ad un professionista per verificare se il servizio del verde pubblico è da considerarsi 'servizio strumentale' o 'servizio pubblico'. Il professionista si è espresso chiaramente dichiarando che, a suo giudizio, il servizio del verde può considerarsi un servizio d'interesse generale perché rivolto alla collettività. Chiarisce quindi che, se si tratta di servizio pubblico locale, come da parere del professionista, il comune può scegliere qualsiasi forma di affidamento. Ritiene che la risposta della Corte dei Conti non abbia dato riscontro chiaro a nessun quesito posto dal Comune.

Ribadisce che se si considera il servizio del verde come un servizio pubblico, il comune potrà procedere con affidamento diretto.

Essendo ASM un'azienda 'in house', sottolinea le problematiche di partecipazione ad eventuali gare indette dal Comune.

Letto il parere espresso dalla Corte dei Conti, ritiene che un servizio, seppur considerato strumentale, possa essere affidato 'in house' se esistono determinate condizioni, in particolare se strettamente collegato ad un servizio produttivo di un servizio a carattere generale che l'azienda già svolge.

Chiarisce, a questo proposito, che la scelta di municipalizzare il servizio del verde era legata alla stretta correlazione con il servizio di igiene urbana.

Ritiene che lo stesso problema potrebbe essere sollevato per il servizio neve, che ha le caratteristiche di un servizio strumentale.

Considera inoltre necessario fare riferimento alla quota variabile prevista nella TARES (il cittadino paga questo servizio quindi si può considerare servizio pubblico).

Chiarisce che, se il Comune dovesse decidere di procedere con l'affidamento tramite gara, ASM parteciperà sicuramente ma, considerata l'ambiguità della giurisprudenza, sussisterà l'incertezza di poter essere esclusi.

Un'ulteriore questione che solleva ASM, nel caso in cui il Comune fosse obbligato a procedere tramite gara, è quella relativa al vincolo contrattuale che obbliga l'ente appaltante ad inserire nel capitolato di gara una clausola che impone, alla società vincitrice, l'obbligo ad assumere tutto il personale dedicato al servizio in questione.

Rileva anche la problematica relativa all'eventuale dismissione dei beni strumentali acquistati e utilizzati per il servizio in questione.

Evidenzia che, il nuovo testo della legge di stabilità, prevede l'abrogazione di tutte le norme della spendig review che obbligavano i comuni a dismettere le attività strumentali.

Ritiene importante un confronto, tra ente e azienda, per trovare una soluzione giuridicamente sostenibile per riuscire a mantenere il servizio del verde nell'ambito del comune e della sua municipalizzata.

Ritiene positiva la proposta di una proroga del contratto fino a settembre, perché si avrà più tempo per ragionare con normative più consolidate.

Il Vice Presidente Depaoli lascia la parola ai rappresentanti dei sindacati.

Il Dr. Creston ritiene un elemento positivo l'impegno dell'amministrazione di prorogare il contratto fino a settembre. Fa presente che le otto persone adibite a questo servizio, stanno vivendo una situazione di preoccupazione sempre più significativa perché sanno che l'orientamento dell'amministrazione comunale non è ancora ben definito. Sottolinea, tuttavia, che c'è un'espressione della Commissione Consiliare e del Consiglio Comunale favorevole all'affidamento "in house".

Ritiene che ci si debba concentrare sulle motivazioni che possono portare il Comune di Pavia a procedere con una scelta diversa rispetto all'affidamento "in house".

(Esce l'ing. Grecchi h. 19.46)

E' necessario valutare con attenzione se una scelta diversa può essere, rispetto all'affidamento "in house", più o meno produttiva.

In merito a quanto evidenziato dal Dr. Rainò, è vero che la normativa contrattuale e legislativa tutela il lavoratore, ma solo fino ad un certo punto. Ritiene necessario tenere in considerazione che le gare d'appalto sono sempre fatte al ribasso e con la soluzione economicamente più vantaggiosa; di conseguenza anche i trattamenti economici dei dipendenti sono rivalutati e non c'è sempre garanzia del mantenimento del posto di lavoro.

(Il consigliere Gimigliano lascia la seduta alle ore 19.55)

Il consigliere Veltri sottolinea che si sta discutendo sul contratto del verde e del calore da oltre un anno e c'è sempre quest'incertezza normativa. Non capisce se la scelta di andare a gara sia da imputarsi a volontà dell'azienda, ad un auspicio degli uffici o ad una volontà politica. Richiede la convocazione di un Consiglio Comunale ad hoc per capire se politicamente l'amministrazione ha intenzione di andare a gara oppure no.

Ritiene che non si debba andare a gara perché l'affidamento diretto è una delle possibilità che l'Europa da ai Comuni se si verificano due requisiti:

- 1 – il lavoro svolto prevalentemente per il comune.
- 2- controllo

Chiede all'assessore di convocare un Consiglio Comunale ad hoc.

L'assessore Fracassi precisa che sono già previste una serie di convocazioni ad hoc per la discussione del piano industriale.

Il consigliere Maggi cita la direttiva del 16 ottobre dello scorso anno. Sottolinea che, nei successivi incontri in sede di commissione, sulla base dei pareri dei professionisti (Rampulla/Ferrari) non si escludeva la possibilità di poter affidare il servizio "in house". Ricorda l'O.d.G. votato dal Consiglio Comunale e sottolinea la sovranità dello stesso.

Ritiene che il nuovo Segretario Generale dovrà esprimersi in merito alle interpretazioni tecniche e legislative e dare indicazioni precise.

Evidenzia che la nuova tassa che sostituirà la TARES, comprenderà una quota per i servizi indivisibili a carico del proprietario dell'immobile; questi servizi indivisibili comprenderanno anche il verde pubblico e l'illuminazione.

Ritiene utile fare riferimento ad un parere espresso in Liguria, su richiesta del commissario della Provincia di Genova, che dava la possibilità di procedere con l'affidamento in house.

Ribadisce che il Consiglio Comunale si era già espresso in merito con un indirizzo votato all'unanimità da 31 consiglieri.

Il consigliere Vigna ribadisce quanto affermato dal Consigliere Maggi sottolineando l'espressione del Consiglio Comunale.

Ritiene che si debba procedere con una proroga del contratto di almeno un anno.

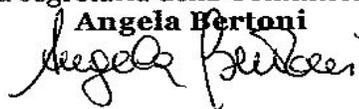
L'assessore Fracassi precisa che il verde a Pavia non è gestito solo esclusivamente da ASM ma anche da alcune cooperative.

Il Sig. Baldiraghi precisa che le cooperative sono utilizzate solo per le operazioni di sfalcio generico. Le potature e il verde ornamentale sono gestiti con la forza lavoro di ASM e, solo in casi eccezionali, sono affidati a ditte terze.

Il Vice Presidente Depaoli prende atto dell'impegno dell'assessore in merito ad una discussione approfondita, in sede di Consiglio Comunale, del piano industriale e della gestione dei contratti ASM.

Il Vice Presidente Depaoli dichiara chiusa la seduta alle ore 20.10.

La segretaria della Commissione

**Angela Bertoni**  


Il Vice Presidente della Commissione

**Massimo Depaoli**  
